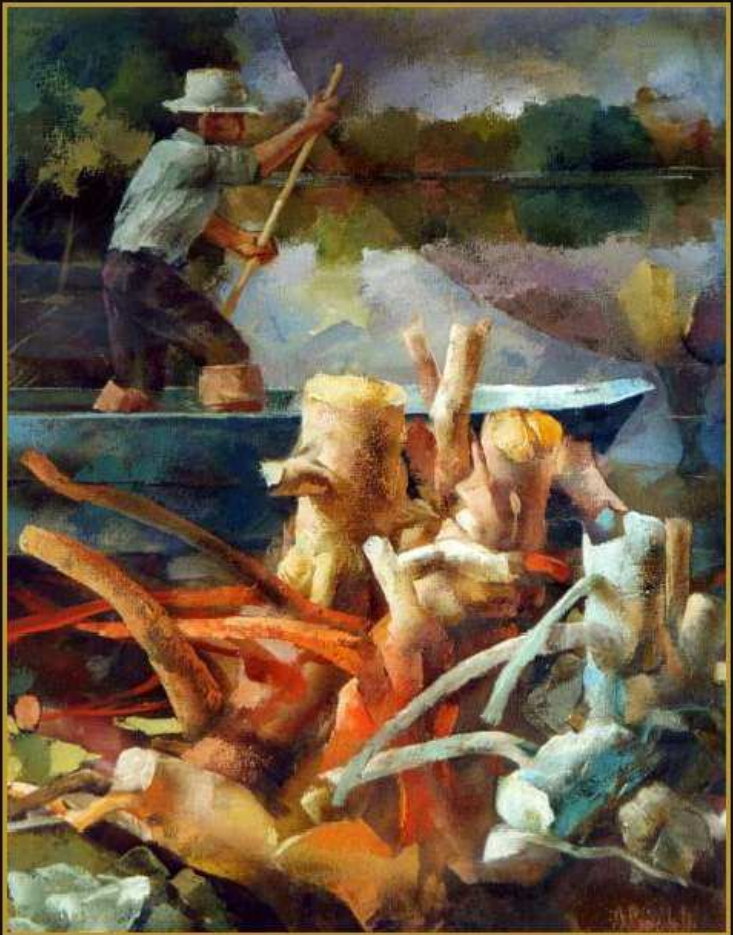


"Ragione" denotano. Brividi di annientamento figurale si fanno tessuto di un magma indistinto di elementi segnici e cromatici, con una intensa espressività che sostanzia il dolore dell'uomo e corre parallela ad una rappresentazione di più ordinata struttura, correlata ad una immagine di morte offerta dai fagiani, come indicazione di una diversa brutalità.

L'artista cerca valori smarriti che trova nella laboriosa vita campestre, facendone oggetto di culto, ma anche di interrogazione su quelle figure di soave rudezza, di tenerezza e grazia struggente (contadina alla pavèra, spannocchiatura sotto il portico, contadina con le fascine), fatalmente impegnate in gesti, che pur esprimendo una forte dedizione al lavoro, trattengono tutta l'ansia e la problematicità di una condizione ancestrale di sacrifici e di desideri di riscatto. Creature che si intridono di colori bruniti, quelli della terra di cui idealmente s'impasta la pittura di Boccaletti.



Michele Fuoco